

FINESTRE di SPERANZA



PRESENTIAMO

Il progetto culturale del Centro Asteria, che ha compiuto venti anni di appuntamenti culturali, mantiene la sua fisionomia poliedrica.

Attinge al tutto del vivere, del pensare, del ricercare, del comunicare, vedendo in ciascuno di noi una sintesi dell'umano e del cosmo, uno spirito indagatore, contemplativo, inteso di legami profondi, costruttore.

Il progetto apre finestre su orizzonti quali:

- *Guardare scientifico*
- *Oltre il male: il peso del bene*
- *Nello scavo delle parole*
- *Pensiero e vita*
- *Il mondo Biblico e l'ampiezza*
- *Vita insieme, oltre le differenze e le ideologie*

Gli incontri si avvalgono di linguaggi molteplici:

- *La parola, l'immagine, la danza, la mimica*
- *Il tetro che incrocia i grandi dibattiti moltiplicati fino ai nostri giorni*
- *La comunicazione virtuale*
- *Mostre*
- *Laboratori*

Mentre ci sembra di cogliere un progressivo arricchimento per saperi e specialisti, ci troviamo quest'anno con un titolo provocatorio, perché apparentemente estraneo ai temi presentati in modo dettagliato nel libretto: FINESTRE DI SPERANZA.

È un filo rosso che conduce al bisogno contemporaneo di fiducia e di speranza e che vuole far crescere nello sguardo di profondità sull'uomo,

La poliedricità si fa punto di convergenza del tutto nell' "uno" dell'umano profondo. Ed è un punto a cui ci tendiamo insieme, partecipi, offrendo, fruendo, proponendo, in una attiva partecipazione di vita, di speranza. Questa ispirazione è presente nei molti altri progetti del Centro Asteria: scommessa nell'educativo, nello sport, nel cinema, nella musica multietnica, sulla creatività poetica, sui momenti familiari forti, sulla vita e il vangelo, su tempi estivi.

IL CENTRO ASTERIA

Con decreto ex l'art 5 Direttiva 90/2003 RU 7216 del 7 luglio 2011 il Centro Culturale Asteria è stato riconosciuto dal MIUR come soggetto accreditato per la Formazione del personale della scuola. Pertanto la partecipazione a un minimo di 6 eventi o ai Corsi di aggiornamento gode di riconoscimento ministeriale ai fini della formazione in servizio ed i docenti che intendono parteciparvi possono usufruire dell'esonero dal servizio alle consuete condizioni.

Guardare scientifico

Oltre il male: il peso del bene

Nello scavo delle parole

Pensiero e vita

Il mondo Biblico e l'ampiezza

Vita insieme, oltre le differenze e le ideologie

Il mondo Biblico e l'ampiezza

Lunedì 14 Novembre 2011, ore 10,00

IL TRITTICO ROMANO

Meditazioni di Giovanni Paolo II

Incontro con Giovanni Reale

Pensiero e vita

Sabato 19 Novembre 2011, ore 10,00

APOLOGIA DI SOCRATE di PLATONE

Spettacolo teatrale della Compagnia Carlo Rivolta con Luciano Bertoli

Presentazione di Giuseppe Girgenti

Nello scavo delle parole

Martedì 29 Novembre 2011, ore 10,00

I PROMESSI SPOSI: SPERANZA E PROVVIDENZA

Incontro con Davide Rondoni

Vita insieme: oltre le differenze e le ideologie

Giovedì 1 Dicembre 2011, ore 10,00

UNA DIFFICILE EDUCAZIONE CIVICA:

VERSO QUALE SPERANZA DI GIUSTIZIA E DI PACE PER IL FUTURO?

Incontro con Luciano Eusebi

Nello scavo delle parole

Giovedì 15 Dicembre 2011, ore 10,00

VERGINE MADRE – UN PERCORSO CON DANTE ALIGHIERI

Spettacolo teatrale di Lucilla Giagnoni

Oltre il male: il peso del bene

Martedì 17 Gennaio 2012, ore 10,00

AUSCHWITZ

QUALE SPERANZA DOPO UN GENOCIDIO?

Incontro con Nedo Fiano

Oltre il male: il peso del bene

Venerdì 27 Gennaio 2012, ore 10,00

LA BANALITÀ DEL MALE

Adattamento dal saggio di Hannah Arendt

Spettacolo teatrale di Paola Bigatto

Presentazione di Giuseppe Mari

Oltre il male: il peso del bene

Martedì 31 Gennaio 2012, ore 10,00

INCONTRO CON EX DEPORTATI RAZZIALI, POLITICI E MILITARI

a cura di Andrea Bienati

Il mondo Biblico e l'ampiezza

Lunedì 6 Febbraio 2012, ore 10,00

IL NUOVO CONCETTO DI UOMO IN AGOSTINO

Incontro con Giovanni Reale

Guardare scientifico

Mercoledì 15 Febbraio 2012, ore 10,00

BIG BANG - L'INIZIO E LA FINE NELLE STELLE

Spettacolo teatrale di Lucilla Giagnoni

Oltre il male: il peso del bene

Giovedì 1 Marzo 2012, ore 10,00

DA HIROSHIMA AI SASSI DI MATERA

Incontro con Kengiro Azuma

Vita insieme: oltre le differenze e le ideologie

Lunedì 5 Marzo 2012, ore 10,00

QUALE IMPEGNO MORALE COMUNE

NELLA SOCIETÀ PLURALISTICA DI OGGI?

Incontro con Bartolomeo Sorge

Pensiero e vita

Venerdì 16 Marzo 2012, ore 10,00

CRITONE di PLATONE

Spettacolo teatrale della Compagnia Carlo Rivolta con Davide Gironi

Presentazione di Giuseppe Girgenti

Nello scavo delle parole

Giovedì 22 Marzo 2012, ore 10,00

CHE COS'È LA POESIA? A CHE SERVE PER L'UOMO?

Incontro con Franco Loi

Guardare scientifico

Lunedì 26 Marzo 2012, ore 10,00

MISSIONE PLANCK : I SEGRETI DI ORA E DI ALLORA

Presentazione multimediale di Marco Bersanelli, Aniello Mennella

Voce recitante Mariarosa Franchini

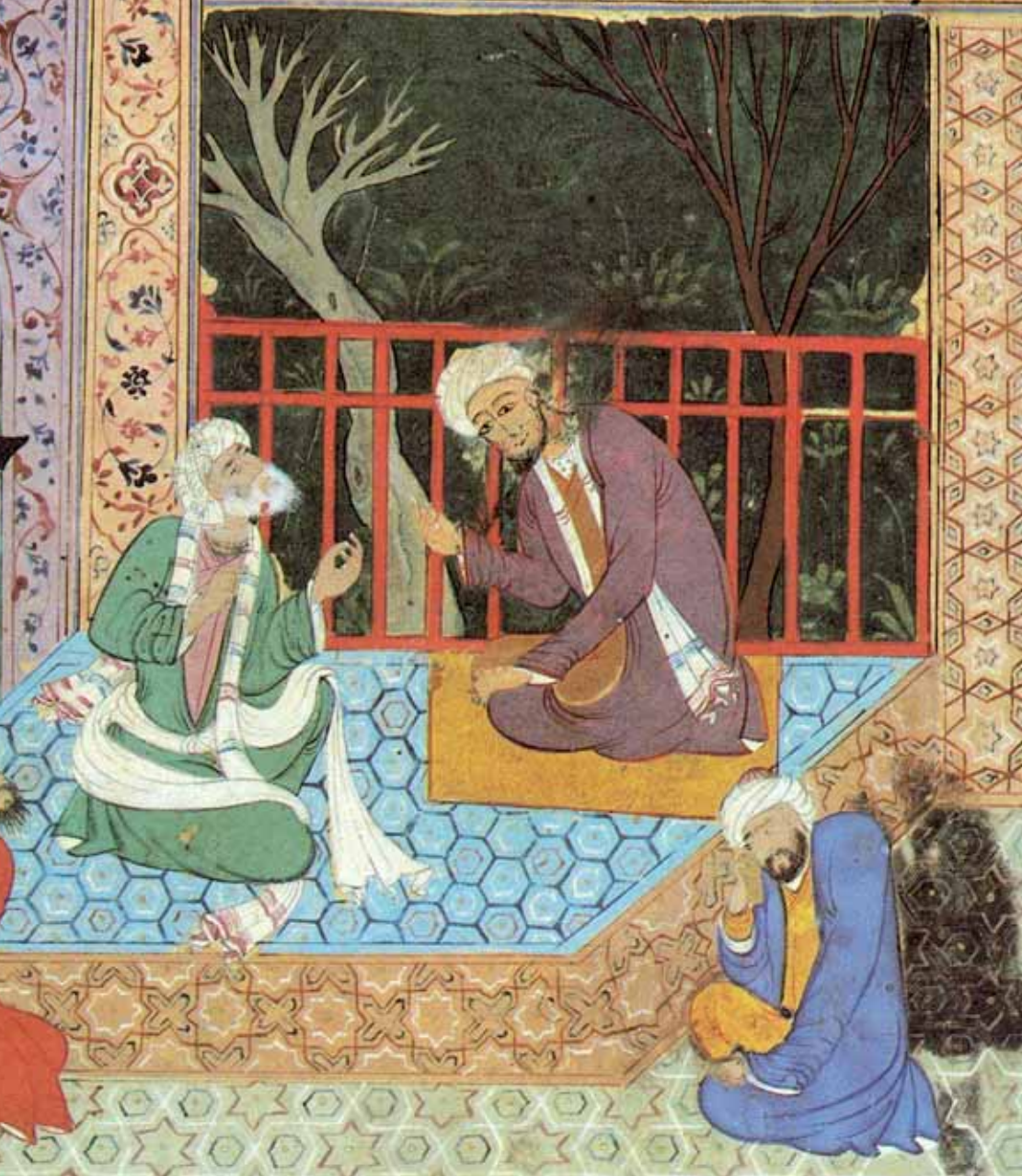
Pensiero e vita

Mercoledì 18 Aprile 2012, ore 10,00

SIMPOSIO di PLATONE

Spettacolo teatrale della Compagnia Carlo Rivolta con Davide Gironi

زیاده می شده روزی از آنحضرت امیر بزرگ در مجلس سوال کرده که
 سپاه چرا در پس می نیند و درین جهلکست است و تحقیقش چیست



BIG BANG L'INIZIO E LA FINE NELLE STELLE

15 Febbraio 2012, Mercoledì ore 10,00

Spettacolo teatrale di
Lucilla Giagnoni
 Musiche originali di Paolo Pizzimenti

“Big Bang”: perché uno spettacolo, tanto interesse, molti linguaggi e una potenza artistica coinvolgente ed emozionante, per quell’attimo che sembra perduto per sempre nell’oscurità del tempo e dell’universo? Appunto!

“Big Bang”: una ricerca sugli “INIZI” a partire dall’ultima parola della Commedia: “STELLE”. L’eterna domanda dell’individuo di fronte all’infinità, al mistero dell’universo, su, su fino al momento dell’inizio: perché nella scoperta di come tutto potrebbe essere iniziato si potrebbero trovare indizi su come eventualmente finirà. Chi si pone queste domande è una donna, una madre. Le risposte sono quelle



della religione, la nostra tradizione biblica, in particolare i brani della Genesi che narrano la creazione; sono quelle della poesia e del teatro seguendo la visionarietà metafisica di Dante e la concretezza delle passioni umane in Shakespeare; infine quelle della scienza attraverso soprattutto la figura di Einstein che in sé compendia le ricerche della fisica sull’infinitamente grande (relatività) e infinitamente piccolo (meccanica quantistica). Con la Divina Commedia si spalanca una nuova era. L’uomo non si accontenta più di contemplare Dio. Inizia a scrutare con sguardo nuovo quel cielo in cui c’è Dio, e col tempo, con i calcoli, con le nuove matematiche, con le nuove tecnologie, scopre che l’incorruttibilità della sfera stellare non è affatto incorruttibile.

Il percorso teatrale intreccia i vari linguaggi e le loro risposte, nella lotta fra la luce e le tenebre, il bene e il male, la felicità e il dolore, l’amore e l’egoismo, la vita e la morte. Il fascino di quel primo attimo dell’Universo e il Mistero che lo avvolge ci conducono fino all’ultimo indicibile canto del Paradiso.

BIGLIETTO SCUOLE: € 10,00
BIGLIETTO: € 15,00
INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

MISSIONE PLANCK: I SEGRETI DI ORA E DI ALLORA

26 Marzo 2012, Lunedì ore 10,00

Presentazione multimediale di:

Marco Bersanelli

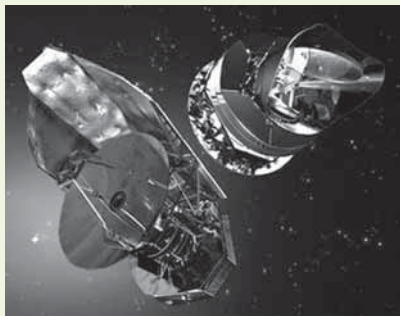
Dipartimento di Fisica, Università degli Studi di Milano
Instrument Scientist di PLANCK-LFI

Aniello Mennella

Dipartimento di Fisica, Università degli Studi di Milano
Calibration Scientist di PLANCK-LFI

Mariarosa Franchini

voce recitante



Il sogno si sta realizzando. I primi risultati del satellite Planck sono stati resi pubblici. Lo scopo principale della missione è di produrre un'immagine ad alta definizione dell'universo primordiale, costruendo una mappa accurata del fondo cosmico di microne, la "prima luce" rilasciata nell'universo quattordici miliardi di anni fa.

Al termine del suo viaggio cosmico, la luce primordiale ci arriva lievemente "contaminata" da emissioni provenienti da altre sorgenti. L'analisi dei dati, tuttora in corso, richiede di separare la luce cosmica da quella proveniente dall'universo "vicino". Come esito di questo delicato processo si sono

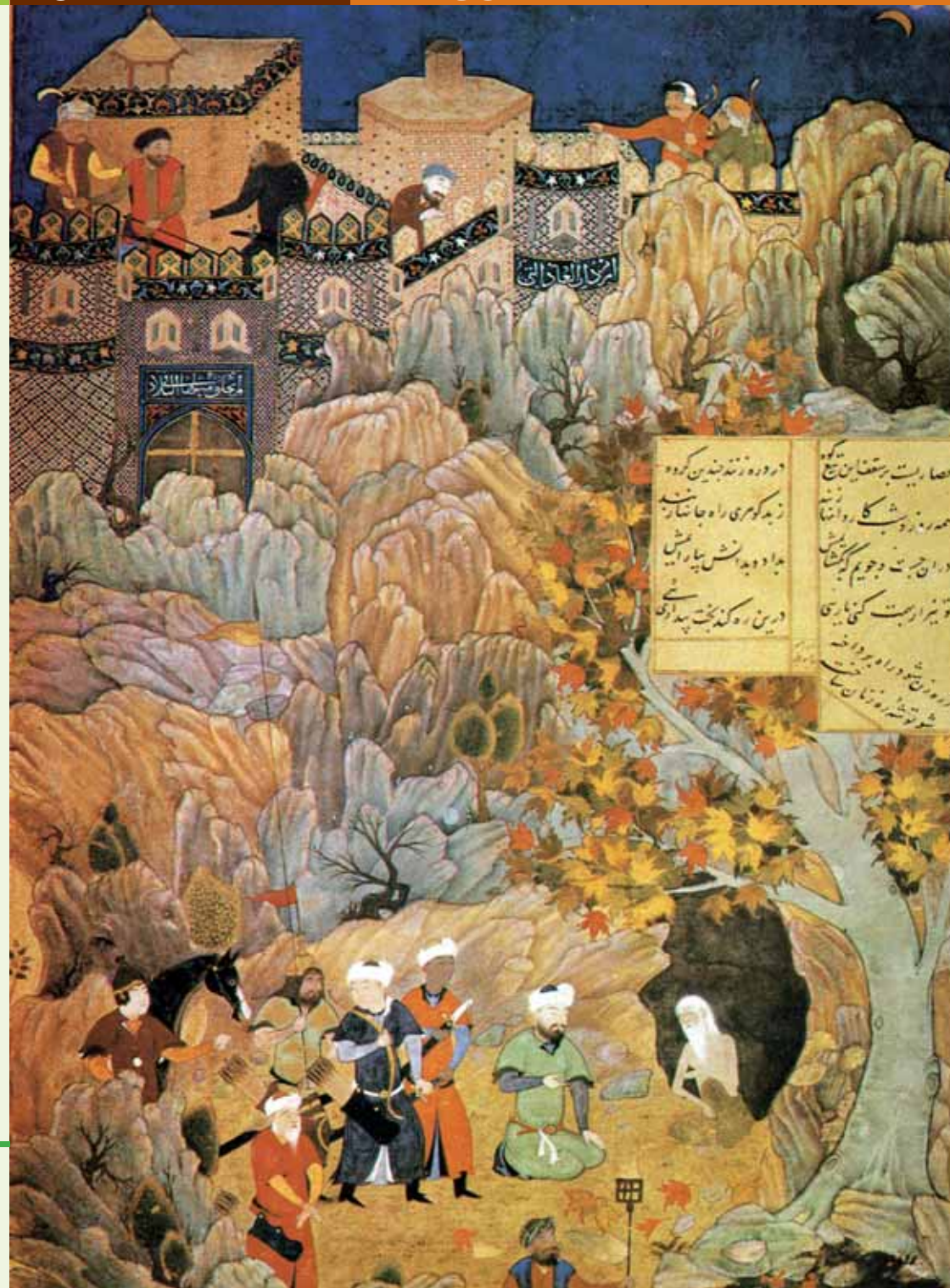
ottenute, quasi come sottoprodotto, informazioni inedite su una miriade di oggetti celesti di diversa natura. È la prima volta che il cielo viene mappato a queste lunghezze d'onda e con questa sensibilità e, come sempre accade quando si spingono le osservazioni oltre i limiti del "già noto", non sono mancate le sorprese. L'universo è la nostra casa, la casa di tutti. Planck ce la sta mostrando sotto una nuova luce.

La realizzazione del satellite Planck ha coinvolto e coinvolge importanti risorse umane ed economiche, con centinaia di scienziati e ingegneri sparsi in tutto il mondo. Non è scontato che tante energie vengano dedicate a un'impresa di questo tipo. Dunque, perchè Planck? E soprattutto, per chi?

BIGLIETTO SCUOLE: € 6,00

BIGLIETTO: € 8,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI



AUSCHWITZ - QUALE SPERANZA DOPO UN GENOCIDIO?

17 Gennaio 2012, Martedì ore 10,00

Incontro con

Nedo Fiano

il testimone, sopravvissuto dei campi di sterminio.

Nedo Fiano ha perso ad Auschwitz tutta la sua famiglia e fa conoscere, con una parola viva, appassionata, cruda, la catastrofe di due milioni e mezzo di Ebrei sterminati nello stesso lager in cui era internato e ci immerge nel dolore di tutti gli stermini della storia.

Nel suo racconto c'è la rievocazione dolcissima di una famiglia e di una comunità ebraica che vivono in Firenze, pienamente integrate nell'intera comunità italiana. Nel 1944, per le leggi razziali, è arrestato: è giovanissimo. Dopo una sosta a Fossoli, viene mandato ad Auschwitz. Tra urla intimidatori lanciati in tedesco e il latrare feroce dei dobermann, e l'annullamento di ogni dignità e necessità, l'eliminazione tocca l'estremo.

La conoscenza del tedesco permette al ragazzo Nedo di schivare in parte alcune durezze del campo. Quando, divorato dalla febbre per una gamba maciullata, quasi fuori di sé, Nedo a Buchenwald vede un soldato della Croce Rossa entrare nell'infermeria, riesce a gettarsi ai suoi piedi per essere salvato. È l'ora tanto sognata della liberazione.

La terribilità dei campi di sterminio che grava come una colpa e come una minaccia, l'antisemitismo sempre in agguato, l'indifferenza al dolore di altri, per anni ha impedito di parlare dell'olocausto. Poi, i pochi superstiti hanno iniziato a testimoniare, contro il dolore del cuore, perché questi fatti non si ripetano più.

L'impegno di Nedo Fiano è quello di continuare ad essere il testimone, nelle scuole, nei dibattiti, in trasmissioni e nei testi pubblicati, perché la storia ci aiuti ad essere uomini, capaci di vivere una convivenza costruttiva nelle diversità, e non si dimentichi mai l'alto valore umano della libertà.



BIGLIETTO SCUOLE: € 6,00

BIGLIETTO: € 8,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

LA BANALITÀ DEL MALE

adattamento dal saggio di Hannah Arendt

27 Gennaio 2012, Venerdì ore 10,00

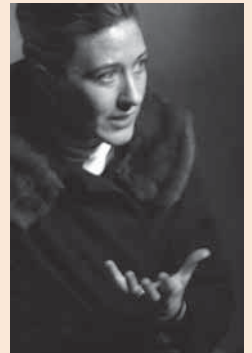
Spettacolo teatrale di

Paola Bigatto

Il 31 maggio del 1962, esattamente 50 anni fa, fu eseguita la sentenza di morte di Otto Adolf Eichmann. Già pronunciata dal Tribunale distrettuale di Gerusalemme nel '61 venne confermata dopo il processo d'appello. Nonostante la domanda di grazia dello stesso Eichmann, le centinaia di lettere e telegrammi fra cui quelle del Consiglio centrale dei Rabbini americani, di un gruppo di docenti dell'università ebraica di Gerusalemme e di un gruppo guidato da Martin Buber, Eichmann fu impiccato, cremato e le sue ceneri sparse nel Mediterraneo, al di fuori delle acque territoriali israeliane. Il primo processo si era concluso dopo centoquattordici udienze. Hannah Arendt l'aveva seguito a Gerusalemme come inviata del The New Yorker.

Nel 1963, da professoressa, entra in un'aula dell'Università di Chicago per tenere una lezione di filosofia politica, ma le polemiche che hanno investito il suo saggio "La banalità del male" la inducono ad improvvisare una lezione diversa. Con sincero senso di responsabilità l'attrice interpreta la filosofa riproducendo quel celebre discorso. Un discorso ricco di contenuti storici (la nascita del Nazismo, le modalità dell'Olocausto, i processi di Norimberga ecc.), ma soprattutto dell'esempio morale offerto dalla Arendt osservatrice: un modello di equilibrio, di implacabilità nell'essere dolorosamente oggettiva e nel sottolineare duramente le verità taciute. Né il suo essere ebrea, né il suo essere tedesca, né il trovarsi di fronte a uno degli assassini di sei milioni di persone, altera la sua ricerca della verità. Il male estremo, l'abominio criminale contro l'uomo rappresentato dal Nazismo, non resta tranquillamente relegato nei responsabili dei massacri e dell'organizzazione, ma appare una realtà sempre presente, in agguato nella pigrizia mentale, nell'inattività sociale e politica, nel delegare le scelte di vita ad altri da noi, nell'alibi morale della mediocrità.

Coloro che sono sfuggiti a questo meccanismo dimostrano, con la loro vita, il loro esempio e spesso il loro sacrificio, che quella capacità di giudizio che ci esime dal commettere il male non deriva da una particolare cultura, bensì dalla capacità di pensare. E dove questa capacità è assente, là si trova la "banalità del male". Pensare e formarsi una coscienza etica che non piega la nostra libertà alle imposizioni distruttive, ma la rinforza nell'affermazione del bene.



BIGLIETTO SCUOLE: € 10,00

BIGLIETTO: € 15,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

INCONTRO CON EX DEPORTATI RAZZIALI, POLITICI E MILITARI

31 Gennaio 2012, Martedì ore 10,00

Moderatore: storico, criminologo
prof. **Andrea Bienati**

Donato Esposito *ex internato militare nei Lager nazisti*

Gianfranco Mariconti *ex deportato politico nei Lager nazisti*

Aron Tannenbaum *ex deportato nei Lager nazisti per motivi razziali*

Trovarsi in campo di sterminio e decidere di rimanervi!

Per non tradire l'ideale profondo della propria vita, in fedeltà ad una coscienza civica e illuminata del bene comune: è uno spaccato terribilmente crudo che spalanca orizzonti di altissima fedeltà.

L'inchiostro delle leggi portò gradatamente al sangue dello sterminio, dividendo l'umanità in dominatori e dominati, colpevoli di "esistere" o di "pensare".

Spesso nell'enfasi delle celebrazioni non vengono sottolineate le peculiarità delle "categorie" delle vittime del crimine nazista e del loro vissuto nella vita fuori dal Lager e nell'universo concentrazionario.

Tre vite che rappresentano i diversi percorsi delle vittime dell'odio ex lege e un ricercatore che studia il rapporto tra l'oggi e la Memoria.

Tre testimonianze riguardanti tre differenti casi di deportazione condurranno in una storia fatta di Storie per aiutare nella ricerca e nella didattica della Memoria.

I tre testimoni saranno accompagnati da un'analisi sotto il profilo storico criminologico dei fatti di macrostoria nei quali hanno vissuto, che vuole proporre una bussola per orientarsi e offrire nuovi spunti di riflessione sui risvolti del legame tra micro e macro storia.

Testimonianze indimenticabili!

BIGLIETTO SCUOLE: € 6,00

BIGLIETTO: € 8,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

DA HIROSHIMA AI SASSI DI MATERA

1 Marzo 2012, Giovedì ore 10,00

Incontro con

Kengiro Azuma

il testimone, Kamikaze durante le 2° guerra mondiale.

"La storia di Azuma è lunga" e altamente suggestiva.

Un kamikaze che nel sacrificio di sé vedeva il tutto da dare per il suo paese.

Uno scultore dall'arte libera e inconfondibile.

Un uomo dall'immensa capacità di ricerca, instancabile, essenziale, affascinato dalla vita e dal suo valore.

"Avevo 17 anni quando lasciai l'Università. Entrai nell'Accademia Aeronautica della Marina. Il motivo fu il grande amore che sentivo per la mia patria, il Giappone. Combattei l'ultimo anno e mezzo della Seconda guerra mondiale come pilota. E negli ultimi mesi decisi di diventare kamikaze. L'esercito era rimasto senza armamenti, ci restavano solo gli uomini e gli aerei. Avevo scelto di morire per l'Imperatore, il nostro dio, e per il popolo.

Se il conflitto fosse durato ancora dieci giorni, avrei compiuto la mia missione: schiantarmi con il mio aereo contro una portaerei inglese. Ma il 6 agosto 1945 sganciarono la bomba atomica a Hiroshima, il 9 agosto 1945 a Nagasaki; la guerra fu persa. Tornai a casa dal fronte, vivo fuori, ma morto dentro. Avevo perso tutto: avevo perso la mia fede.

Credevo profondamente nella divinità dell'Imperatore, tanto da sacrificargli la mia vita. Scoprire che era un uomo come noi mi annichiliva. Senza la fede, del mio corpo rimasero solo la carne, le ossa e il sangue. L'anima se n'era andata. Mi sentivo completamente vuoto.

Dopo diversi mesi trascorsi nella disperazione più nera, una notte ebbi un'idea. "Sarebbe bello - mi dissi - essere un artista". Vedevo nell'arte uno spazio di serenità. Desideravo essere scultore per riempire con la ricerca artistica il vuoto che si era creato dentro di me. Mi trasferii in Europa e divenni assistente del Maestro Marino Marini e, opera dopo opera, ho capito che la parte invisibile del nostro e di ogni corpo non è meno importante di quella visibile.

Da cinquant'anni lavoro cercando di trasformare in materia le impronte dell'invisibile in noi e nell'universo."

La mostra delle opere di Kengiro Azuma a Matera, tra I Sassi, nelle chiese rupestri e al Museo di scultura contemporanea ha raccontato in modo insuperabile i suoi traguardi di artista, e di cercatore dell'Infinito.

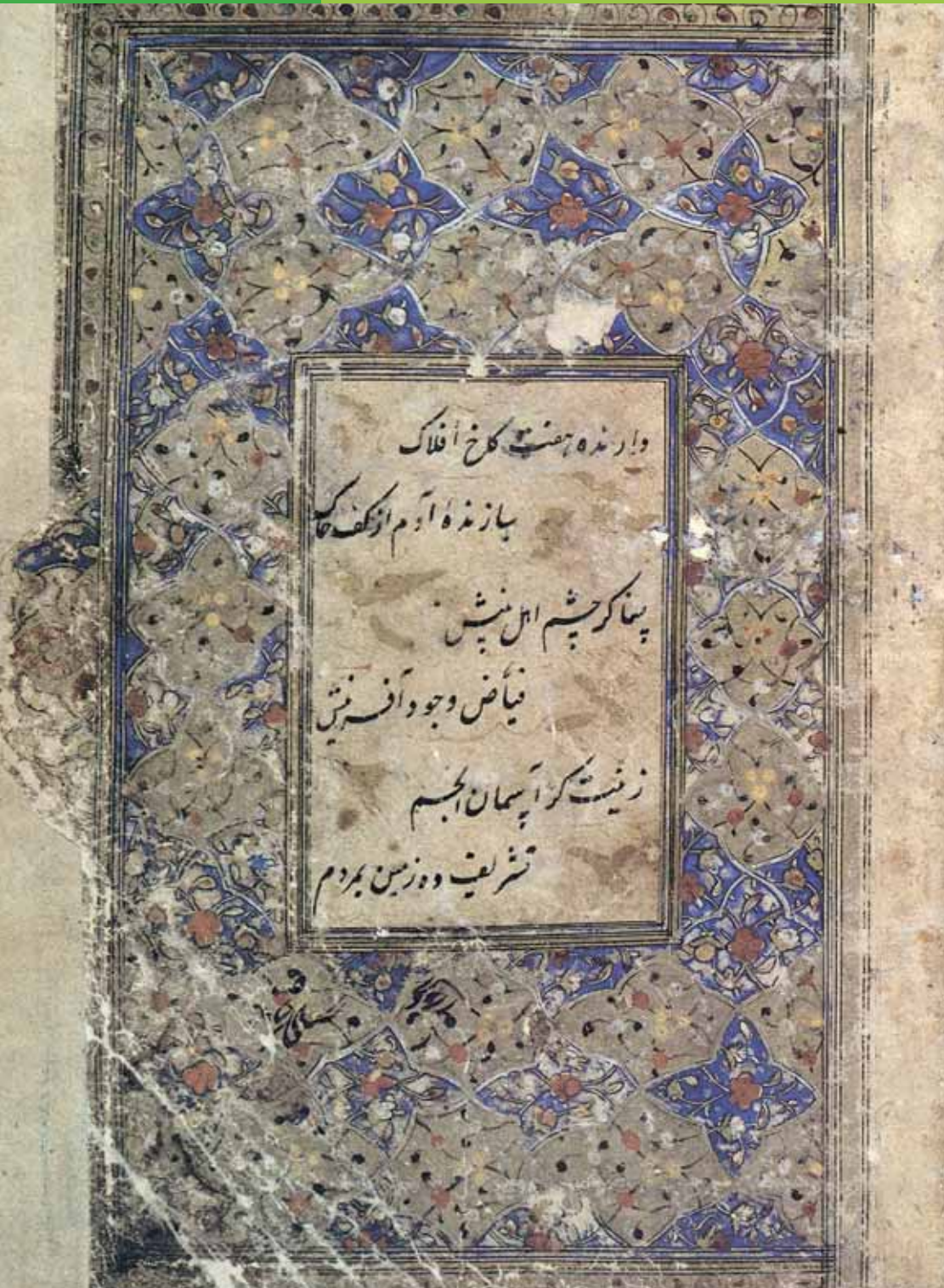
Ha narrato una grande storia di speranza.



BIGLIETTO SCUOLE: € 6,00

BIGLIETTO: € 8,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI



وازنده همت کخ افلاک
 بازنده آدم از کف کجا
 پنا کر چشم اهل منش
 قیاض وجود آفسه من
 ز نیست کز آسمان اجسم
 تشریف ده زمین ب مردم

I PROMESSI SPOSI: SPERANZA E PROVVIDENZA

29 Novembre 2011, Martedì ore 10,00

Conferenza di

Daide Rondoni

poeta, scrittore, opinionista e drammaturgo.

Fondatore e direttore del "Centro di Poesia Contemporanea" dell'Università di Bologna

Nell'anno dei festeggiamenti dell'Unità Nazionale leggere di nuovo "I Promessi Sposi", capolavoro manzoniano, ci fa vedere cosa significa il "riscatto del popolo".

Agli umili è concesso scoprire il "sugo della storia", non ai potenti.

Un romanzo di grande attualità e forza se lo si libera nella sua energia problematica e profonda.

La lettura di alcuni episodi chiave sarà il modo per risentire non solo il sapore di una grande prosa, ma il modo per entrare in alcuni grandi nodi dell'animo manzoniano e del suo modo acuto, laico e religioso, di vedere il mondo e il "guazzabuglio" del cuore degli uomini.

Con sorprendente attualità il romanzo tocca alcune ferite aperte del nostro tempo: il senso della giustizia, i guai, la manovrabilità delle folle, la suprema libertà di coscienza



BIGLIETTO SCUOLE: € 6,00

BIGLIETTO: € 8,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

VERGINE MADRE UN PERCORSO CON DANTE ALIGHIERI

(Inf. I, 1-136; V, 70-142; XXVI, 85-142; XXXIII, 1-145; Par. III, 37-108; XXXIII, 1-145)

15 Dicembre 2011, Giovedì ore 10,00

Spettacolo teatrale di

Lucilla Giagnoni

Musiche originali

Paolo Pizzimenti

“È la Commedia Umana di Dante quella che ascoltiamo: sembra comporre il disegno di una famiglia e accompagnarci lungo le sei tappe di un pellegrinaggio nel mezzo del cammin di nostra vita: il viaggio che inizia, la donna Francesca, l'uomo Ulisse, il padre Ugolino, l'adolescente Piccarda, la Madre nella figura sublime della Vergine Madre.

Sono parole incantatorie, quelle della Divina Commedia, parole taumaturgiche, rituali. Eternamente ripetute come le preghiere.

Dalla lettura dei canti scaturiscono storie. Il lato oscuro di Ulisse, l'aspetto meraviglioso e terribile del padre, la santità dei bambini, la lussuria delle donne, la grandezza della madre... un percorso ricco, sorprendente e, soprattutto, confortante. Come la preghiera. La poesia e l'arte sono una tregua per gli affanni degli uomini.

A cantare e raccontare storie è una donna. Perché più spesso sono le donne a pronunciare, senza mediazioni, il desiderio di pace. E perché sicuramente l'anima ha una voce femminile.

La preghiera.

“Da piccola sognavo di diventare santa. Ma non santa martire, perché il martirio di fatto non mi convinceva del tutto, semplicemente santa. Non sono diventata santa: ho fatto l'attrice.

Per diventare santi bisogna pregare. Però raccontare storie è un po' come pregare. Come ci insegna Italo Calvino ne “Le città invisibili” è cercare in mezzo all'inferno ciò che non è inferno e farlo durare, e dargli spazio. In questi ultimi tempi si può dire che sto pregando tanto”



BIGLIETTO SCUOLE: € 10,00

BIGLIETTO: € 15,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

CHE COS'E' LA POESIA? A CHE SERVE PER L'UOMO?

22 Marzo 2012, Giovedì ore 10,00

Un incontro con

Franco Loi

uno dei poeti contemporanei più significativi

di grande spessore umano e di intensa musicalità poetica



Il poeta ci dice che la poesia è un modo di essere: spesso va oltre quello che il poeta stesso presume di sé.

Un dono che cresce con l'esperienza, come se la parola scavasse dentro, togliendo incrostazioni e impedimenti ad un rapporto semplice e umano, con se stesso, nella conoscenza di istinti e impulsi, di limiti e risorse.

Forse la più ardua possibilità di vero dialogo con l'altro, perché va oltre gli impedimenti caratteriali e ideologici, verso una relazione più vicina alla verità, anche con il prossimo, con le cose e la natura.

Una conoscenza intuitiva che smaschera e rivela

il volto vero, nascosto sotto un'immagine superficiale e paure difensive.

E' anche una voce: del proprio cuore, della gente conosciuta, dei luoghi in cui si è vissuto, delle culture avvicinate e delle tensioni sociali e politiche incontrate, perché lo voglia o no, il poeta è nel proprio tempo.

“Anzi rivelando all'uomo ciò che non conosce e non sa, di sé, della natura, del mondo, la poesia rivela alla società una presenza di fuori delle ideologie, delle dottrine, delle culture intellettuali” per una convivenza fondata sull'amore dove l'impegno diventa fedeltà e la conoscenza diviene solidarietà.

“I' mi sono un che quando / amor mi spira, noto, e a quel modo/ ch'ei ditta dentro vo' significando” (Purgatorio XXIV).

BIGLIETTO SCUOLE: € 6,00

BIGLIETTO: € 8,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI



APOLOGIA DI SOCRATE di PLATONE

19 Novembre 2011, Sabato ore 10,00

Spettacolo teatrale della Compagnia **Carlo Rivolta** con
Davide Grioni

Presentazione di

Giuseppe Girgenti

docente di filosofia all'Università del San Raffaele

“Due sono le opere di Platone più lette: il *Fedone* e l'*Apologia di Socrate*. In entrambe l'eroe protagonista di eccezionale statura è Socrate. L'evento cui si riferisce l'*Apologia* - uno dei dialoghi della giovinezza - è il processo stesso intentato contro Socrate nel 399 a.C. in Atene, sotto l'accusa di Meleto. L'azione rappresentata nel corso dello scritto è appunto la grande difesa del filosofo al processo attraverso tre discorsi.

Socrate, per una congiura politica, è accusato di corrompere i giovani e di non credere in quegli dei in cui crede la Città, introducendo nuove divinità. Per questo è condannato a morte.

Agli accusatori Socrate rivolge un ultimo e definitivo messaggio: se credete, col condannare a morte uomini, di impedire a qualcuno di rimproverarvi perché non vivete in modo retto, voi non pensate bene; ad un uomo buono, infatti, non può capitare nessun male, né in vita, né in morte.

Il Bene è la vera dimensione dell'Assoluto?”



(Dall'Apologia di Socrate di Platone a cura di Giovanni Reale - Ed. Rusconi 1996)

Culture, tradizioni, linguaggi, epoche diversi ma, al centro, sempre l'uomo che si interroga e che cerca, gettando le fondamenta del nostro essere uomini vivi e consapevoli nel mondo di oggi.

BIGLIETTO SCUOLE: € 10,00

BIGLIETTO: € 15,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

CRITONE di PLATONE

16 Marzo 2012, Venerdì ore 10,00

Spettacolo teatrale della Compagnia **Carlo Rivolta** con
 Davide Gioni

Presentazione di

Giuseppe Girgenti

docente di filosofia all'Università del San Raffaele

Il CRITONE presenta l'incontro con Socrate dell'amico Critone, uomo dabbene, che si scontra con la serenità e la coerenza del sapiente. Socrate rifiuta il consiglio e la possibilità di evadere dal carcere, dove è ingiustamente rinchiuso in attesa della condanna a morte, perché non vuole infrangere il patto con le leggi della città che ha prima accettato. Potrebbe persuadere le leggi, ma non fare loro violenza. Intraprende quindi per primo la strada della non violenza che è ai nostri tempi continuata con Gandhi, Martin Luter King, Einstein, fino al crescere della nuova coscienza che il bene non si persegue con la guerra, ma con la pace. Platone comunica il messaggio filosofico in modo chiaro e accattivante. Nell'imminenza della morte Socrate ci illumina con il carattere adamantino, con la sua benevolenza per amici e nemici, nel dialogo semplice, alto. L'amico Critone manca della coerenza rigorosa ai principi, senza compromessi di alcun genere, fino al sacrificio della vita. Alla fine si arrende: non sa che rispondere all'amico nel confronto drammatico. Il dialogo scava, nel pensiero e nell'arte, dentro personalità che in qualche modo fanno parte di ciascuno di noi, quando giustifichiamo i compromessi o quando entriamo nella dimensione eroica e bella della coerenza adamantina, delle grandi intuizioni.

SIMPOSIO di PLATONE

18 Aprile 2012, Martedì ore 10,00

Spettacolo teatrale della Compagnia **Carlo Rivolta** con
 Davide Gioni

Presentazione di

Giuseppe Girgenti

docente di filosofia all'Università del San Raffaele

Platone, il pensatore antico oggi più letto, affronta le perenni problematiche dell'amore nel Simposio: le verifica nei miti, nelle esperienze storiche, nella penetrazione della mente e nella intuizione contemplativa. L'amore è proprio della natura umana, dimensione cosmica, tiene insieme il mondo. È eros e chiamata divina e, attraverso la generazione del corpo e dello spirito, realizza la perennità del vivere e dell'amare terrestre e celeste. Platone immagina che in un convito per festeggiare Agatone, vincitore di un agone poetico, vari personaggi presentino il loro pensiero sull'amore. Si parla di eros celeste e di eros terrestre, di omosessualità, di speculazioni filosofiche e scientifiche. Ultimo interviene Socrate e dice di attingere alla sapienza di Mantinea. Dice che l'esperienza dell'amore sale come per gradi: attrazione della bellezza del corpo e fruizione della bellezza da cui nasce virtù, scoperta della bellezza superiore delle anime e desiderio di farle crescere in virtù, espressione di misura e virtù nelle leggi e nelle attività, contemplazione del bello che attira l'uomo, visione mistica del bello e del buono che realizzano nell'uomo la felicità. È difficile salire questa scala, ma è illuminante e dà gioia. Il Simposio, dramma poetico di altissimo valore, quasi spontaneamente esprime anche in musica la sua armonia. Per questo Carlo Rivolta, nella presentazione scenica e corale, cantava e si avvaleva di un'orchestra, Davide Gioni continua su questa traccia.



BIGLIETTO SCUOLE: € 10,00

BIGLIETTO: € 15,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

BIGLIETTO SCUOLE: € 15,00

BIGLIETTO: € 20,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI



IL TRITTICO ROMANO MEDITAZIONI DI GIOVANNI PAOLO II

14 Novembre 2011, Lunedì ore 10,00

Presentazione e commento del **Prof. Giovanni Reale**
il più apprezzato maestro in Europa sul pensiero classico, insignito di grandi riconoscimenti, fra cui l'onorificenza fra le più elevate che lo stato italiano riconosca, Cavaliere di gran Croce

Interpretazione visiva di **Leandro Castellani**
uno dei maggiori registi italiani

Il Trittico Romano, *una voce* dalla cultura polacca, arricchita dal confronto con le tante culture incontrate nei suoi viaggi da Karol Wojtyla, e dall'esplorazione dell'immenso patrimonio cristiano.

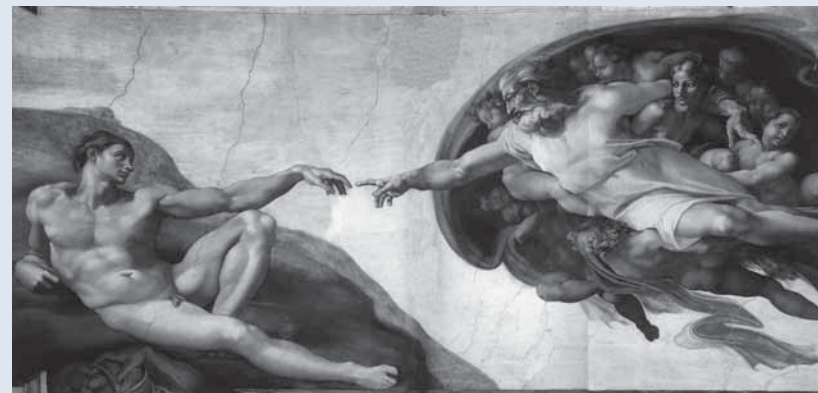
La voce che ha dialogato con i giovani di tutto il mondo per più di venticinque anni. *Meditazioni* di un altissimo poeta, conosciuto per i suoi quarant'anni di attività artistica sotto pseudonimi; del filosofo, autore della pubblicazione "Metafisica della persona" nelle edizioni Bompiani; del credente che ha raggiunto la vetta della santità con il fascino e la trasparenza dei semplici e dei grandi.

Karol Wojtyla riunisce in sé le tre grandi forze spirituali mediante le quali l'uomo da sempre ha cercato la verità: "arte"; "filosofia"; "fede e religione"

Meditazioni sulla soglia della Cappella Sistina, dove l'attraente mistero del Principio, illuminato dal testo biblico della Genesi, ha trovato nella insuperata policromia di Michelangelo la raffigurazione pittorica, e in Giovanni Paolo II l'ispirazione poetica.

Il grande stupore per le origini non nasce tanto dall'Universo, ma dall'Uomo e nell'Uomo creato a immagine e somiglianza di Dio.

Per la sua identità e per i suoi compiti è posto alle sorgenti della vita e dell'Amore. È stupore e speranza perché il percorso dell'esistenza umana ha un senso e perché "nessun secolo riuscirà ad offuscare la verità su immagine e somiglianza"



BIGLIETTO SCUOLE: € 6,00

BIGLIETTO: € 8,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

IL NUOVO CONCETTO DI UOMO IN AGOSTINO

Il passaggio rivoluzionario dal "cosmocentrismo" ellenico all'"antropocentrismo" cristiano.
6 Febbraio 2012, Lunedì ore 10,00

Relazione di
Giovanni Reale



I Greci, malgrado l'elevatezza del concetto di "uomo" come psyche, non ne hanno raggiunto il vertice, ossia il concetto di uomo come persona. Aristotele, e con lui pressoché tutti i pensatori ellenici, ebbero la convinzione che le stelle e i corpi celesti fossero, in tutti i sensi, superiori all'uomo. Scrisse Aristotele: "Vi sono altre cose più divine dell'uomo per natura, come... gli astri di cui si compone l'universo". Agostino, approfondendo il messaggio cristiano, già nelle Confessioni raggiunge, sul tema, livelli di straordinaria elevatezza. Parlare con Dio come persona a Persona significa instaurare un rapporto dialogico con Lui, evidenziare che l'"io" è in relazione precisamente con l'altro e con l'Altro. Un concetto di persona che supera quello di individuo. La concezione dell'uomo in Agostino si incentra sul grande rilievo dato all'"uomo interiore". Anche Platone l'aveva sfiorato, come di passaggio.

Nel pensiero agostiniano esso diviene una figura veramente centrale e di importanza straordinaria. È stato detto giustamente che proprio da tale figura nasce quell'uomo nuovo dal quale sorgerà l'Europa. Non rimane forse ancora oggi una sfida per la cultura occidentale? Ritrovare la propria identità rinsaldandosi sulle radici da cui nei secoli, ha tratto bellezza, forza e splendore.

BIGLIETTO SCUOLE: € 6,00
BIGLIETTO: € 8,00
INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI



UNA DIFFICILE EDUCAZIONE CIVICA: VERSO QUALE SPERANZA DI GIUSTIZIA E DI PACE PER IL FUTURO?

1 Dicembre 2011, Giovedì ore 10,00

Relazione di

Luciano Eusebi

professore ordinario di Diritto penale nell'Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano

Un interessante incontro con un grande esperto, per approfondire il modello di società democratica a cui tendono le norme fondamentali della Carta Costituzionale. Il concetto di giustizia sotteso non è quello comunemente recepito e tradizionalmente espresso con il simbolo della bilancia: una reciprocità di rapporti in cui il bene si ripaga con il bene e il negativo con il negativo corrispondente. Dai principi cardine della Costituzione risulta piuttosto che per giustizia si deve intendere l'agire, in qualsiasi circostanza, conformemente alla dignità dell'altro, essendo ciascun altro titolare di tale dignità, non in funzione di un giudizio che si dia sulle sue condizioni esistenziali, bensì esclusivamente in quanto esistente in vita. Ciò conduce a una ripolarizzazione dell'interesse educativo sui doveri che nascono dal riconoscimento dell'altrui dignità, piuttosto che sui diritti. E' infatti impossibile la salvaguardia sostanziale dei diritti se non c'è la disponibilità di molti ad assumere gli impegni necessari, cioè i doveri, perché la dignità di ciascun altro, e soprattutto dei soggetti più deboli, venga effettivamente salvaguardata. Una prospettiva, questa, che rappresenta un presupposto necessario per costruire solidi rapporti di pace, tanto più in contesti multiculturali. Dalla nozione di giustizia derivano importanti riflessi in diversi settori: dal significato dell'onestà al valore sociale dell'educazione alla legalità, dai rapporti interpersonali alla solidarietà internazionale, dalla giustizia penale agli strumenti di composizione dei conflitti, dai temi della bioetica alle questioni dell'immigrazione, dal modo di concepire il confronto politico alle relazioni di carattere economico. L'incontro ci aiuterà a considerarli da vicino.



BIGLIETTO SCUOLE: € 6,00

BIGLIETTO: € 8,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

QUALE IMPEGNO MORALE COMUNE NELLA SOCIETA' PLURALISTICA DI OGGI?

5 Marzo 2012, Lunedì ore 10,00

Relazione di

Bartolomeo Sorge

Sacerdote gesuita, docente di Dottrina Sociale

Non sarà possibile far fronte alla confusione, oggi diffusa, su temi di grande importanza come il bene comune, la legalità, la democrazia? È doloroso muoversi fra contraddizioni e impotenza, senza chiarire dove stanno i punti deboli di una convivenza che si è fatta molto difficile. Abbiamo una viva sensazione che il bene comune sia disatteso, mentre i problemi assillano la vita quotidiana. Il bene comune non è la somma dei beni individuali, ma il bene di tutti e di ciascuno. Non può essere lasciato all'iniziativa di pochi, forse volontari, forse più interessati di altri. Al contrario deve essere cercato, difeso e garantito attraverso leggi comuni che lo possono salvare. Deve poter contare sulla legalità. Legalità e leggi comuni si fondano sui valori morali condivisi dalla coscienza dei cittadini. Il sistema di governo che può interessare: bene comune, legalità e moralità è la democrazia. Una democrazia matura, che rispetta la libertà, rinsalda esperienze di collaborazione e promuove una intelligente cittadinanza attiva. Forse in questo nostro tempo è racchiusa una urgenza, un invito pressante a rileggere percorsi, rivedere prospettive, riprendere fede negli ideali che si oppongono alle forze distruttive. Anche oggi l'umanità, la nostra, ha in serbo le grandi risorse di una civiltà che ha molto saputo dire e molto dare al mondo. Probabilmente non si tratta di cancellare i principi fondamentali di una Costituzione altamente democratica, ma di crearne le concrete premesse per poterli attuare.



BIGLIETTO SCUOLE: € 6,00

BIGLIETTO: € 8,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI



OLTRE LA VISIONE LO SGUARDO “I GENERI DEI FILM”

a cura della critica cinematografica

Alessandra Montesanto

La settima arte sin dalla sua nascita è stata caratterizzata dalla proliferazione di un gran numero di opere eterogenee; questo ha portato ben presto all'organizzazione della produzione filmica entro alcuni filoni, noti come generi.

Quali sono gli elementi che caratterizzano i film che fanno parte di un genere?

Come riconoscerli?

Come poter capire quali sono gli elementi comuni e quali fanno parte del genio del singolo regista?

Un breve excursus nei generi cinematografici per avere gli strumenti di analisi per il cinema classico e contemporaneo.

La finalità del percorso è un approccio al Cinema come momento di approfondimento per alcune materie curriculari quali: Lettere, Storia, Geografia, Filosofia, Sociologia etc...

PROGRAMMA

martedì 4 ottobre 2011 ore 18.30

Cosa si intende per genere?

NOIR e GANGSTER MOVIE

martedì 11 ottobre 2011 ore 18.30

Genere e letteratura:

FANTASCIENZA E HORROR

martedì 18 ottobre 2011 ore 18.30

Il GIALLO.

Analisi de “La finestra sul cortile”

martedì 25 ottobre 2011 ore 18.30

AVVENTURA.

Caratteristiche e un esempio per tutti: Indiana Jones

MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

Quattro incontri di 90 minuti ciascuno.

Le lezioni prevedono la visione e l'analisi di vari spezzoni tratti dalla cinematografia classica mondiale per introdurre le caratteristiche principali dei vari generi.

Inoltre, per l'approfondimento di UNO dei generi cinematografici, è prevista:

la visione di “La finestra sul cortile” e l'analisi del film da parte dell'esperto

Alla fine del percorso, verranno consegnate dispense di approfondimento.

ISCRIZIONI:

entro il 30 settembre 2011; il corso parte con un minimo di 10 iscritti

Quota di partecipazione Docenti € 50,00 – Studenti € 35,00

“LAB-ORATORIO” CORSO SUI LINGUAGGI TEATRALI “POESIE AD ALTA VOCE”

Gli aspetti teatrali del linguaggio poetico

a cura di **Lucilla Giagnoni**

Lo studio della Poesia può essere un momento di noia o un momento di libertà.

Di incontro-confronto con se stessi. Un trovare la propria Voce.

Il fatto è che la Poesia è difficile.

È lingua che pare avvilupparsi, è suono che significa quello che non sempre io conosco.

È estrema sintesi o canto infinito. Ma è proprio nella parola, nel suono stesso che si rivela il senso della Poesia.

Straordinario è scoprire come nella Divina Commedia la parola è corporea, fisica, sensoriale:

è Voce-Corpo, vale a dire suono; come suono interessa un insieme di parti del corpo:

l'apparato fonatorio che produce ed emette la voce, e l'udito, che partecipa - regolandola - alla produzione della voce e la riceve.

Lo stesso accade coi canti del Petrarca, del Leopardi, di Montale.

Lo stesso accade con tutta la Poesia.

La Poesia letta ad alta voce è come se ritrovasse un corpo

nel quale prendere forma di cosa Viva. Umana.

Leggere ad alta voce è come ospitarla dentro di noi, diventarne parte, in parte diventarne autori.

Dare tempo alla comprensione.

E se nel suono della parola poetica sta il senso segreto del mondo, pronunciandolo compiamo il miracolo di creare il mondo.

OBIETTIVI

- *Dimostrare che la lettura a voce alta, realizzata seguendo alcuni criteri, favorisce la comprensione del testo.*
- *Acquisire competenze per un'attività di formazione dei ragazzi sulla lettura.*
- *Acquisire una maggiore consapevolezza di sé attraverso l'atto performativo.*
- *Acquisire tecniche espressive relative al linguaggio teatrale.*
- *Potenziare le capacità di spiegazione e di racconto, imparando a riconoscere e trasmettere gli elementi di "contemporaneità" e "vitalità" dei grandi classici.*

PROGRAMMA

- *Scelta dei testi poetici.*
- *Analisi del testo.*
- *Studio del suono e del ritmo.*
- *Analisi di alcuni passaggi di grandi testi sacri e della loro sonorità come esempi dell'importanza dell'uso delle lettere e del loro suono nella trasmissione del sapere (libro della Genesi, Divina Commedia).*
- *Lavoro sul corpo e nello spazio per "muovere" il suono.*
- *Lettura ad alta voce, per voce sola e in polifonia.*

MODALITA' DI ATTUAZIONE:

quattro incontri:

28 Gennaio, 4-11-18 Febbraio 2012 dalle 16 alle 19

Il lavoro si svolgerà a partire dalla lettura di materiali poetici di Dante, Petrarca, Ariosto, Leopardi, Pascoli, Carducci, Palazzeschi, Marinetti, Ungaretti, Montale, Saba, Quasimodo, Caproni, Bertolucci, Erba, Merini.

Come è comprensibile questo elenco di poeti non può che essere un punto di partenza. Si chiede agli insegnanti che vogliono iscriversi al laboratorio, di presentare per almeno otto di questi autori la selezione di una sola poesia. Verrà poi fornito a tutti il materiale fotocopiato delle poesie scelte.

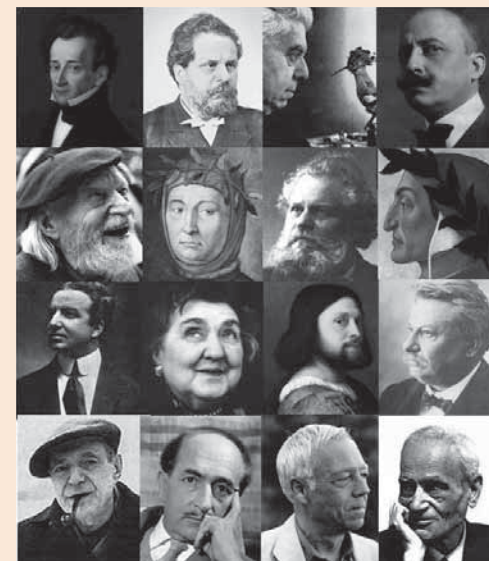
Se ci fosse anche l'interesse specifico per un altro autore non segnalato, se il tempo lo consente, potremo integrare la ricerca con i suggerimenti proposti.

Si partirà dall'analisi del testo.

In un secondo tempo affronteremo il "testo segreto" dettato dal suono e dal ritmo, attraverso un lavoro nello spazio e sul corpo.

Ci serviremo di alcune intuizioni derivate da discipline che studiano la lingua antica ebraica per verificare come la conoscenza del significato dei suoni possa portare a nuove rivoluzionarie interpretazioni di testi sacri, come ad esempio, il libro della Genesi, (dove la parola crea il mondo) per applicarle alla lettura dei nostri testi poetici.

Cercheremo di riscoprire il piacere di una lettura ad alta voce, imparandone le regole e la fascinazione.



ISCRIZIONI:

entro il 10 gennaio 2012; il corso parte con un minimo di 15 iscritti
Quota di partecipazione Docenti € 120,00 – Studenti € 80,00

“MILANO ARTE – SCAVARE ALLE RADICI”

Sulle tracce di Serviliano

Itinerari milanesi alla ricerca delle radici. La città porta per porta: PORTA TICINESE
a cura del Professore Archeologo Lodovico Zana

TEMA

Il corso si intitola “MILANO ARTE – SCAVARE ALLE RADICI” ed è articolato in una serie di incontri/visite interdisciplinari (arte – storia – costume), guidate da un esperto d'arte.

FINALITÀ e OBIETTIVI

La finalità principale è quella di promuovere la conoscenza del Patrimonio storico artistico presente nella nostra città per trasmetterlo alle giovani generazioni e sollecitare così una più consapevole cultura della tutela artistica, secondo quanto previsto dalla Costituzione Italiana tra i suoi principi fondamentali.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

Il progetto è pensato per attivare durante la “lezione sul campo,” ossia di fronte all'opera d'arte, abilità di osservazione /descrizione della medesima, al fine di ricostruirne la storicità, intesa come insieme delle relazioni che legano l'oggetto al suo contesto. Il percorso prenderà in considerazione anche la formazione del cittadino, consapevole del valore del bene culturale come elemento fondante l'identità collettiva, nell'ottica di un esercizio della cittadinanza attiva (conoscere per tutelare).

PROGRAMMA

Poche città al mondo sono testimoni della Storia e della cultura come Milano. La nostra città si “costruì” gradatamente nel corso dei secoli: da piccola città romana fino a diventare capitale dell'Impero; da centro cardine dei Carolingi in Italia al più potente comune medievale; da capitale della signoria viscontea a capitale rinascimentale sotto gli Sforza; dall'eclatante rinnovamento culturale e artistico avvenuto sotto gli arcivescovi Borromeo al rinnovamento neoclassico sotto gli Austriaci e ancor di più come capitale del Regno d'Italia napoleonico.

I nostri itinerari si propongono di effettuare un viaggio alla ricerca di questa complessa stratificazione, percorrendo di volta in volta i singoli quartieri, anzi per meglio dire “sestieri”, vista la tradizionale divisione della città in sei porte. Come filo conduttore facciamo riferimento alla più completa delle guide antiche di Milano, compilata da Serviliano Latuada negli anni '30 del XVIII secolo, sulla scorta dei visitatori che in quel secolo consideravano Milano una tappa importante per il loro *Grand tour* in Italia. L'intreccio di storia, arte, spiritualità, tradizioni della “vecchia Milano” non cessa di rivelare aspetti sorprendenti e illuminanti anche ai cittadini più “consapevoli” del passato della propria città.

9-16-23 ottobre 2011 Asse di Via Torino: la “via trionfale” di Milano

13-20-27 novembre 2011 Sant'Eustorgio: uno dei principali complessi conventuali dell'Italia settentrionale

22 gennaio 2012 Conferenza al Centro Asteria ore 16.00
Il romantico lombardo

5-12-19 febbraio 2012 Il Museo Diocesano e la zona dell'Anfiteatro romano

11-18-25 marzo 2012 San Lorenzo: tutta Milano in un monumento

15 aprile 2012 Gita a Pavia: un salto nel Medioevo:
la capitale “alternativa” della Lombardia

QUOTA: € 6,00 a uscita

Il ritrovo avviene sul luogo della visita alle ore 15,00

La partecipazione agli eventi avviene secondo le modalità previste dal regolamento.

Per partecipare ricordiamo che è necessario spedire obbligatoriamente entro 15 giorni dopo la prenotazione telefonica la scheda di prenotazione riportata nell'ultima pagina del libretto a:

CENTRO ASTERIA - Piazza Carrara 17.1 - 20141 Milano - Tel. 02-8460919

Fax 02-700538661 - e-mail: cultura@centroasteria.it - www.centroasteria.it

Ricordiamo che per il buon svolgimento dello spettacolo, è necessario arrivare 15 minuti prima dell'orario di inizio.

Il Centro Asteria si riserva il diritto di cambiare l'orario e/o la data della rappresentazione ed, eventualmente, per cause di forza maggiore, di annullare l'evento/rappresentazione informando in tempo utile i docenti.

Gli assenti prenotati pagano L'INTERO COSTO del biglietto.

È previsto l'ingresso gratuito di un insegnante ogni 15 ragazzi

REGOLAMENTO

COME FARE PER PRENOTARE

1. **CONSULTARE** il calendario per l'evento scelto
2. **TELEFONARE** al n° 02-8460919 per la prenotazione dei posti desiderati
3. **FOTOCOPIARE** la scheda di prenotazione (vedi pag. seguente)
4. **COMPILARE** in stampatello, in tutte le sue parti la scheda di prenotazione
5. **TRASMETTERE LA PRENOTAZIONE** via fax al n° 02-700538661
o via e-mail: info@centroasteria.it entro e non oltre 15 giorni dalla richiesta telefonica

Le schede incomplete, o che non sono precedute dalla opzione telefonica, non saranno ritenute valide

La scheda di prenotazione compilata e sottoscritta costituisce

IMPEGNO DI PAGAMENTO DI TUTTA LA SOMMA INDICATA MODALITÀ DI PAGAMENTO

EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE il pagamento **30 giorni prima** dall'evento, secondo le seguenti modalità:

1. In contanti recandosi alla reception del Centro Asteria in piazza Carrara 17.1 Milano (orario: 9,00 – 18,00 dal lunedì al venerdì)
2. Tramite vaglia postale o bonifico bancario intestato a:
CENTRO ASTERIA ISSDOCE
P.zza Carrara 17.1 - 20141 Milano
Coordinate bancarie per il pagamento con bonifico:
ISSDOCE – CENTRO ASTERIA
Banca Popolare di Milano – Ag. 20 Via Montegani
c/c 44850 ABI 5584 CAB 01620 CIN H
IBAN it 95H055840162000000044850

È obbligatorio indicare nella causale:

SCUOLA DI APPARTENENZA, TITOLO DELL'EVENTO, DATA, ORA,
N° DI PARTECIPANTI PAGANTI, N° DI DOCENTI ACCOMPAGNATORI

IO SOTTOSCRITTO, cognome nome

Docente di (indicare la materia)

Residente in vian°.....C.A.P.

Città prov. Tel.

Cell.e-mail.

Presso (indicare la denominazione completa della scuola)

.....

in vian°.....C.A.P.

Città prov. Tel.

Faxe-mail.

Dirigente Scolastico, cognome nome.....

PRENOTO

N°..... posti per studenti, al costo unitario di €.....

N°..... posti per studenti, disabili biglietto omaggio.

N°..... posti per docenti, biglietto omaggio ogni 15 studenti

Per la rappresentazione/evento (**Titolo**).....

che avrà luogo presso il Centro Asteria il giorno/...../..... alle ore

mi Impegno a pagare la somma complessiva di €...../.....

in numero

in lettere

A mezzo: Contanti Vaglia Bonifico

Dichiara di aver preso visione del regolamento

Data...../...../..... Firma docente

Firma dirigente scolastico

L'ISSDOCE Centro Asteria ai sensi e in conformità con l'art. 13, D.Lgs 30 Giugno 2003 n. 196, informa che i dati raccolti saranno utilizzati per informarla in merito a nuove iniziative

Data...../...../..... Firma docente



CENTRO
ASTERIA

Piazza Carrara 17.1 - 20141 Milano
Tel. 02-8460919 - Fax 02-700538661
e-mail: info@centroasteria.it - www.centroasteria.it

Accreditamenti di

Si ringrazia



Con il patrocinio di

Milano



Comune
di Milano

Famiglia, Scuola
e Politiche Sociali



Provincia
di Milano



Regione Lombardia
Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia